



Luciano Iacoponi, Simona Corradini, Una sturmann (Salvini Pentafoto)

# Idee per il simbolo della Livorno plurale

Bando per decidere come arredare in nome della laicità un'area del Porto Mediceo

t LIVORNO

Realizzare un simbolo laico per svegliarsi dal conformismo: a tale scopo l'associazione "Livorno delle diversità" ha lanciato il concorso di idee a livello europeo presentato a Villa Henderson Obiettivo: stabilire come arredare l'area demaniale di circa 130 metri quadri ottenuta in concessione dall'Authority. È una porzione di banchina situata sugli Scali Cialdini a ridosso

del Ponte dei Francesi e di fatto all'ingresso del Porto Mediceo.

«È quindi un'area adatta - spiegano i promotori - per insediare un piccolo parco urbano che coniughi la tipologia demaniale della banchina con i richiami della convivenza tra diversi e con l'agevole fruibilità da parte di coloro che, in via occasionale o stanziale, si trovano a vivere la realtà del Porto Mediceo». Ad illustrare il bando sono intervenuti Ruggero Morelli,

Luciano Iacoponi, Simona Corradini, Lina Sturmann e Daniele Menichini, presidente dell'Ordine degli architetti (l'Ordine ha collaborato alla stesura del testo e degli allegati).

Prima della scadenza del bando (30 maggio) sarà lanciata una raccolta di fondi per la successiva realizzazione del progetto approvato: nel frattempo, durante l'estate, i progetti finalisti scelti dalla giuria saranno sottoposti al vaglio del pubblico Ime-

dante giudizio scritto) venendo esposti in una sala del Comune e durante il Premio Rotonda, oltre ad essere a tale scopo inseriti nel sito web del sodalizio promotore: «Bisogna che la cittadinanza sappia del progetto e ne sia partecipe», dice Iacoponi.

La partecipazione è aperta a tutti, ma chi concorre, oltre a proporre l'idea, dovrà indicare un tecnico di riferimento per la sua futura fattibilità. Info: [www.livomodellediversita.eu](http://www.livomodellediversita.eu). (r.r.)